

Università U-Multirank seleziona i corsi in base a 30 indicatori. I migliori atenei italiani

Studi Dimmi che carriera vuoi e ti dirò la facoltà che fa per te

La nuova classifica sostenuta dalla Ue e con voti dati dagli studenti

DI BARBARA MILLUCCI

Da oggi, gli studenti hanno uno strumento in più per orientarsi nella scelta di un percorso accademico. E gli imprenditori un canale utile per raffinare i criteri di selezione. Si chiama U-multirank, ed è una nuova piattaforma online, finanziata con 2 milioni di euro dall'Ue, che permette ricerche personalizzate, a seconda delle materie e del tipo di preparazione che si vuole ottenere.

Indicatori

Il sistema analizza le performance delle università secondo 30 indicatori suddivisi in 5 aree (insegnamento e apprendimento, ricerca, trasferimento delle conoscenze, internazionalizzazione ed orientamento, coinvolgimento di partner) specificando quali sono i punti di forza e debolezza di ciascun ente.

«Non è una classifica dei migliori o peggiori atenei come siamo abituati a pensare, ma una griglia che fornisce indicazioni utili, a seconda degli interessi specifici di ogni alunno. Chi desidera iscriversi ad un corso vuole

sapere il ranking di un'ateneo solo su quella determinata materia — spiega il professor Frank Ziegele, uno degli ideatori della piattaforma —. Chi ad esempio vuole lavorare all'estero, guarderà maggiormente agli indicatori per l'orientamento internazionale selezionando determinati parametri, chi vuole diventare ricercatore alle pubblicazioni scientifiche di un ateneo e così via».

L'idea alla base è che anche il profilo dell'università deve essere trasparente ed adattar-

si alle esigenze dello studente. Che per la prima volta può esprimere un voto sul proprio percorso di apprendimento, dando giudizi a professori e corsi, mentre gli atenei hanno in tempo reale feedback sulle proprie performance.

La Ca' Foscari, ad esempio ha messo a disposizione un email ad hoc (matricola@stud.unive.it) per gli studenti che vogliono partecipare al programma. Proprio i questionari rivolti a 60 mila alunni su didattica, servizi, infrastrutture hanno contribuito alla stesura del ranking, che ha analizzato 869 atenei europei, di cui 31 italiani, in oltre 70 paesi. «Selezionando

nella griglia solo la formazione business, il Nordest si posiziona molto bene: da Bologna a Bolzano fino all'Università di Padova — spiega Paolo Collini, rettore vicario dell'Università di Trento —. La novità è che, per la prima volta, le università statali e private vengono valutate insieme, forse perché in Europa queste distinzioni non hanno più tanto senso».

Trento è in vetta alla classifica italiana non solo per l'offerta didattica ma anche per la qualità dei progetti di ricerca. «Nell'ultimo anno abbiamo ricevuto circa 6 milioni di contributi Ue per finanziare ricerche ed altrettanti fondi dalle aziende per progetti specifici, che vanno dallo studio di nuovi materiali a nuove applicazioni informatiche fino a progetti di scienze sociali».

ziamenti italiani per la ricerca, il programma Erc (Consiglio europeo delle ricerche) nel periodo che va dal 2007 ad oggi ne ha selezionati 251, per un ammontare di 398 milioni di euro. Tra gli atenei che hanno maggiormente richiesto e speso bene questi fondi messi a disposizione da Bruxelles, oltre a Trento e La

Sapienza di Roma (20 milioni), ci sono l'Università di Padova (18 milioni) e la Bocconi (13 milioni). Atenei che, come dimostra anche la classifica U-multirank, sono tra quelli che garantiscono anche ottime performance formative.

«Abbiamo finanziato molte attività di ricerca, riuscendo ad attrarre negli ultimi 4 anni fondi europei e ministe-

riali che sono cresciuti del 30% — dichiara il rettore dell'Università di Padova, Giuseppe Zaccaria —. L'Europa ha finanziato 170 progetti che avevamo in cantiere per 53 milioni. Mentre solo lo scorso anno, il nostro ateneo ha stanziato altri 19 milioni per progetti scientifici».

Con un portafoglio di 167 brevetti, 45 spin off in corso

ed un incubatore Start Cube, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca ha premiato il polo accademico padovano, collocandolo al primo posto in Italia per rilevanza, innovatività e capacità di avviare sul piano internazionale partnership scientifiche e attrarre risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziamenti

Su 5.354 richieste di finan-

Trento, Bocconi, La Sapienza e Padova gli atenei più finanziati dalla Ue

La pagella Classifica delle prime 10 università italiane secondo U-Multirank per qualità dell'offerta sui programmi business

	■ Molto buona	■ Buona	■ Nella media
Trento Università degli Studi	■	■	■
Bologna Scuola di Economia, Management e Statistica	■	■	■
Milano Bocconi	■	■	■
Milano Politecnico	■	■	■
Roma Sapienza	■	■	■
Bolzano Università libera di Bolzano	■	■	■
Venezia Ca' Foscari Economia	■	■	■
Ferrara Università degli Studi	■	■	■
Padova Università degli Studi	■	■	■
Venezia Ca' Foscari Management	■	■	■

Fonte: U-Multirank-Business Studies Programmes Ranking

I più finanziati I progetti di ricerca europei in Italia

Consiglio Nazionale delle ricerche (Cnr)	17
Università Sapienza di Roma	14
Università degli Studi di Trento	14
Università Bocconi di Milano	13
Università degli Studi di Padova	12
Istituto Europeo	10
Scuola internazionale di Studi Avanzati di Trieste	10
Università degli Studi di Roma, Tor Vergata	10
Scuola Normale Superiore di Pisa	7
Istituto Europeo di Oncologia Srl	7
Ifom Fondazione Firc di Oncologia Molecolare	6
Istituto Italiano di Tecnologia	6
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	6
Politecnico di Milano	6
Università degli Studi di Milano	6
Università degli Studi di Parma	6

